



**Università Cattolica
del S. Cuore**



**Fondazione C.E.U.R.
Centro Europeo
Università e Ricerca**

Convegno Internazionale di Studi

Le Università "di tendenza" per l'Europa

**Università Cattolica del S. Cuore
Largo Gemelli, 1 - Milano 3-5 settembre 2004**

**Un profilo delle Università di "Tendenza":
i risultati del questionario**

Giancarlo Rovati

Università Cattolica del S. Cuore di Milano

Indice

Elenco degli ATENEI CHE HANNO RISPOSTO AL QUESTIONARIO

A. GLI ORIENTAMENTI IDEALI

B. LE RISORSE

C. IL LIVELLO E IL VALORE LEGALE DEI TITOLI DI STUDIO

D. IL GOVERNO E L'AUTONOMIA DEGLI ATENEI

E. LE INIZIATIVE PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE EUROPEA

F. VERSO UN NETWORK DELLE UNIVERSITA' DI TENDENZA

ATENEI CHE HANNO RISPOSTO AL QUESTIONARIO

| UNIVERSITA' CATTOLICHE | anno di fondazione |
|---|---------------------------|
| Université Catholique de Lyon (F) | 1875 |
| Institut Catholique de Paris (F) | 1875 |
| Katholisch-Theologische Privatuniversität Linz (A) | 1672 |
| Katholische Stiftungsfachhochschule Munchen (D) | 1971 |
| Karel de Grote Hogeschool (B) | 1995 |
| Real Centro Universitario "Escorial-María Cristina" (E) | 1892 |
| Universidad Abat Oliva.CEU. (E) | 2003 |
| Universidade Católica Portuguesa (P) | 1967 |
| Papieska Akademia Teologiczna w Krakowie (Poland) | 1397 |
| Universiteit van Tilburg (N) | 1967 |
| Tilburg Faculty of Theology (N) | 1927 |
| Greckokatolicka bohoslovecka fakulta (Slovacchia) | 1880 |
| Universidad "San Pablo CEU" (E) | 1993 |
| Radboud University Nijmegen (N) | 1923 |
| Universidad Ramon Llull (E) | 1991 |
| Katolicki Uniwersytet Lubelski (Poland) | 1918 |
| Trinity All Saints (UK) | 1966 |
| Institut Catholique de Toulouse (F) | 1877 |
| Grand Seminaire du Luxembourg (L) | 1845 |
| Libera Università Maria S.ma Assunta (I) | 1939 |
| Facultés Universitaires Notre Dame de la Paix (F) | 1831 |
| Università Cattolica del Sacro Cuore (I) | 1921 |
| Université Catholique de Louvain (B) | 1425 |

| UNIVERSITA' ORTODOSSE | |
|--|------|
| Institute of Orthodox Theology Munchen (D) | 1985 |
| Faculty of Orthodox Theology, University of Kraiova | 1992 |
| Fsculty of Theology at Shoumen University (Bulgaria) | 1991 |
| Dimitri Staniloae Faculty of Orthodox Theology (Romania) | 1860 |

| UNIVERSITA' PROTESTANTI | |
|--|------|
| Faculté Libre de Theologie Evangelique (F) | 1965 |
| Faculté Theologie protestante Strasbourg (F) | 1538 |

| UNIVERSITA' FILOSOFICHE | |
|-----------------------------------|------|
| Université Libre de Bruxelles (B) | 1834 |

A. GLI ORIENTAMENTI IDEALI

Numero risposte: profilo dell'universo e del campione

Il questionario postale è stato inviato ad un universo di riferimento costituito da 80 università cattoliche, 43 ortodosse, 25 protestanti con sede in Europa e dall'università massonica di Bruxelles che nel loro insieme formano un gruppo di 149 Atenei.

Al questionario hanno risposto 30 Atenei, pari al 20% del totale, rappresentati in prevalenza – ed in misura più che proporzionale - da università cattoliche (23), e, in minor misura, da università ortodosse (4) e protestanti (1), con l'aggiunta della Libera Università di Bruxelles (**Grafico 1 e 2**) (cfr. V2.2 e N. univ-campione e % univ-campione).

Università di tendenza in Europa
Totale universo e campione

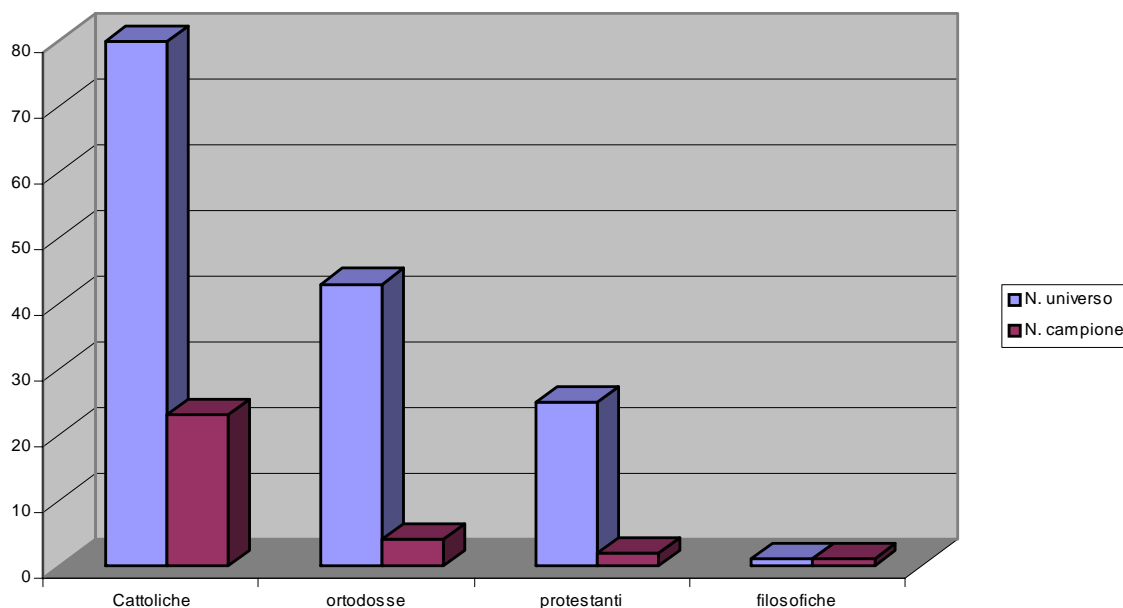


Grafico 1

Università di tendenza in Europa
Composizione % universo e campione

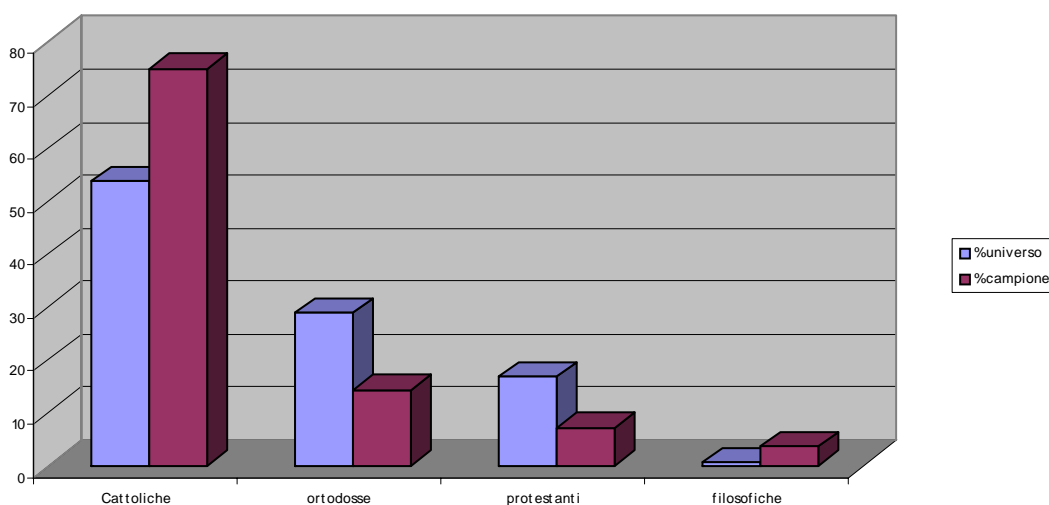


Grafico 2

Anno di fondazione

L'anno di fondazione evidenzia la presenza di quattro sottoinsiemi di Atenei la cui origine risale: 1) all'età rinascimentale-illuministica (dal 1425 al 1672) (e che dunque possiamo definire "Atenei antichi" perchè di antica costituzione); 2) all'età risorgimentale-industriale-positivistica tipica del secolo XIX (dal 1831 al 1892); 3) all'età dei totalitarismi tipica del periodo tra le due guerre mondiali del XX secolo (dal 1921 al 1939); 4) all'età post-conciliare e postmoderna contemporanea (dal 1965 al 2003) (**Grafico 3**) (cfr. V1).

Università di tendenza in Europa
v1 - Anno di fondazione degli Atenei: valori assoluti

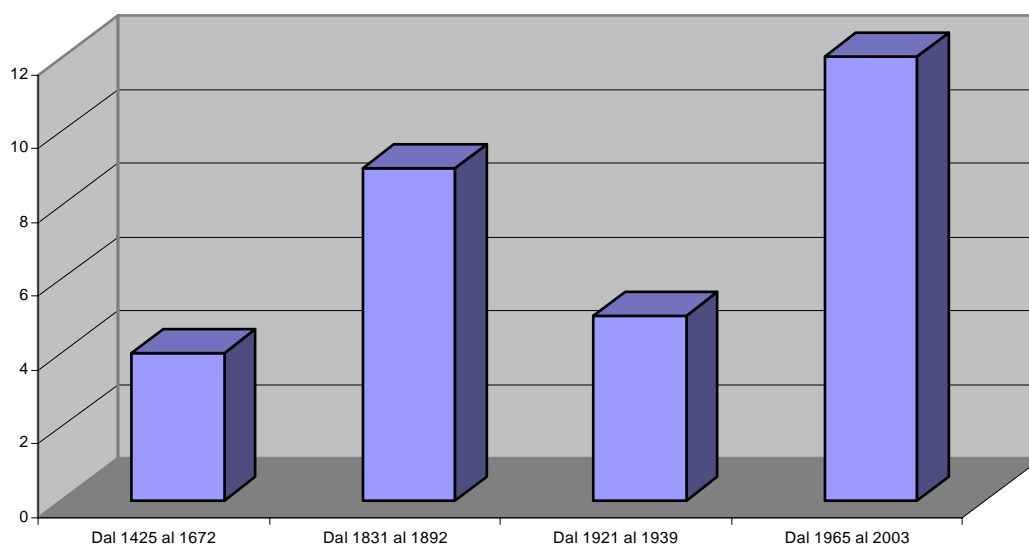


Grafico 3

Orientamento prevalente

Alle singole matrici ideali (religiose e filosofiche) non corrispondono sempre autodefinizioni simmetriche; in particolare non tutte le università ortodosse e protestanti si autodefiniscono in termini di orientamento religioso/confessionale o filosofico, preferendo una collocazione di "altro" genere (**Grafico 4**) (cfr. V2.1).

Università di tendenza in Europa
v2.1 - Orientamento culturale prevalente (valori %)

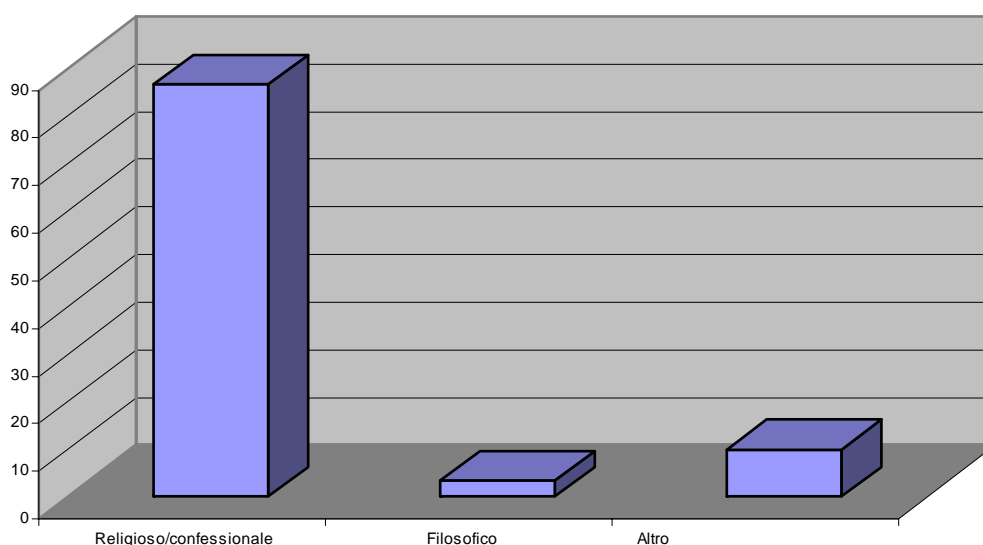


Grafico 4

Organismi di riferimento

Maggiormente indicativa delle matrici e delle appartenenze culturali sono i dati sui rispettivi riferimenti istituzionali che nella maggior parte dei casi implicano direttamente delle Autorità religiose (17 casi), ovvero degli Enti religiosi (ordini, congregazioni, ecc.) (8 casi), delle associazioni o organizzazioni che richiamano esplicitamente ad una appartenenza confessionale (5 casi), oppure da analoghi organismi di natura non confessionale (2 casi) o di altro genere (4 casi). Lo stesso Ateneo può avere caratteri e riferimenti molteplici come si evince da alcune risposte plurime. Per facilitare i confronti le distribuzioni percentuali delle risposte sono calcolate sui 30 rispondenti, piuttosto che sul numero delle risposte date (**Grafico 5**) (cfr. V3).

Università di tendenza in Europa
V3 - Organismi di riferimento: valore % su 30 Atenei (possibili più risposte)

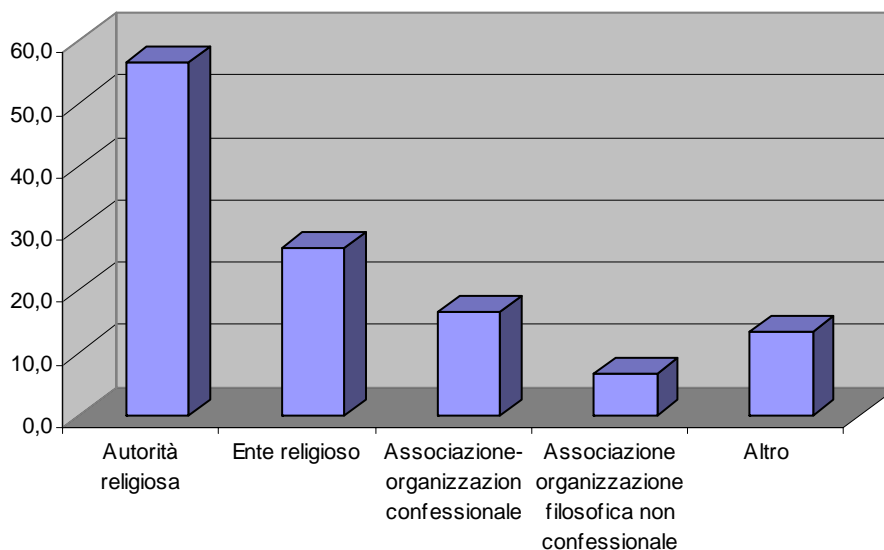


Grafico 5

Partecipazione a network universitari europei

Solo una parte degli intervistati partecipa a network universitari europei: in primo luogo alla Federazione delle Università Cattoliche che però vede implicate solo 16 delle 23 università cattoliche che hanno risposto. Alla conferenza dei Rettori europei partecipa solo una parte minoritaria (6 atenei) in conformità alle regole di adesione a tale organismo. Vi sono infine molte altre modalità di partecipazione che interessano 12 atenei (**Grafico 6**) (cfr. V4).

Università di tendenza in Europa
V4 - Partecipazione a network europei: valori % su 30 Atenei (possibili più risposte)

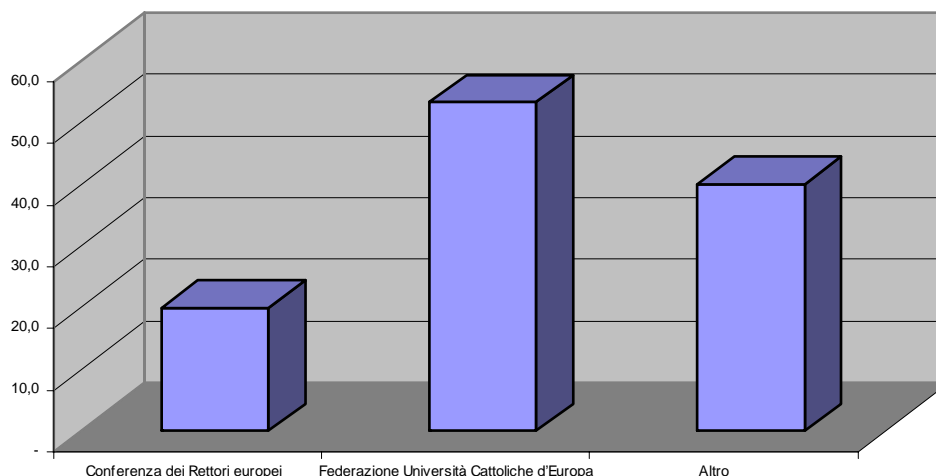


Grafico 6

Condizione giuridica rispetto all'ordinamento dello Stato di appartenenza

Anche in questo caso le risposte ricevute non sono autoescludentesi bensì cumulative. La maggioranza relativa degli Atenei ha lo status di Ente morale (12 casi); alcuni atenei si configurano come un Ente ecclesiastico (6 casi), una fondazione di diritto privato (3) o di diritto pubblico (2); sono peraltro numerosi gli atenei che hanno forme giuridiche ulteriori (10 casi), non riconducibili alle precedenti tipologie convenzionali (**Grafico 7**) (cfr. V5).

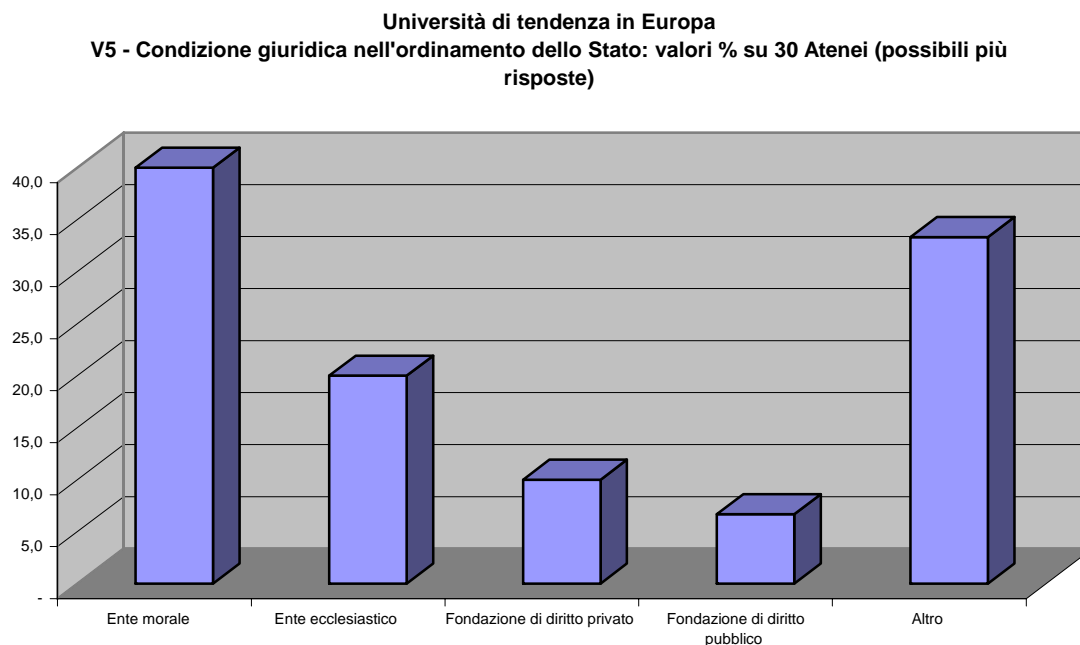


Grafico 7

B. LE RISORSE

Principali fonti di finanziamento

Se il finanziamento della spesa universitaria è a tutti gli effetti un problema cruciale in ogni sistema nazionale, ancor più complessa ed interessante è la problematica del finanziamento delle università di tendenza, per lo più autonome e non identificabili con le università statali. I casi estremi sono in questi casi rappresentati dagli Atenei che debbono provvedere interamente al proprio sostentamento e dagli Atenei che invece ricevono un finanziamento identico a quello di tutti gli altri.

Il **Grafico 8** (cfr. V6) sintetizza la media dei finanziamenti indicati dai singoli Atenei per ciascuna delle possibili fonti di entrata; da esso si rileva che la quota più consistente (52% circa) è costituita dai contributi pubblici (statali e regionali) che tuttavia ricopre poco più della metà delle entrate. La seconda voce più importante è costituita dalle tasse e dai contributi degli studenti (pari in media al 27,4%) che – con riferimento al caso italiano – è decisamente elevata rispetto alla media dell'8-10% delle università italiane. Non è difficile pensare che ad una quota tanto rilevante del finanziamento complessivo non possa che corrispondere una qualità elevata dell'offerta formativa, perché altrimenti sarebbe difficile attrarre gli studenti e gli studiosi. Il restante 20% dei finanziamenti proviene da fonti diverse tra cui si segnalano i contributi delle confessioni religiose (in media 5,2%), il reddito fornito dal patrimonio (3,9%), le donazioni (3,1%) e i contributi vari di molti altri enti e soggetti (in media 7%).

Università di tendenza in Europa
V6 - Principali fonti di finanziamento: media valori % dei 30 Atenei

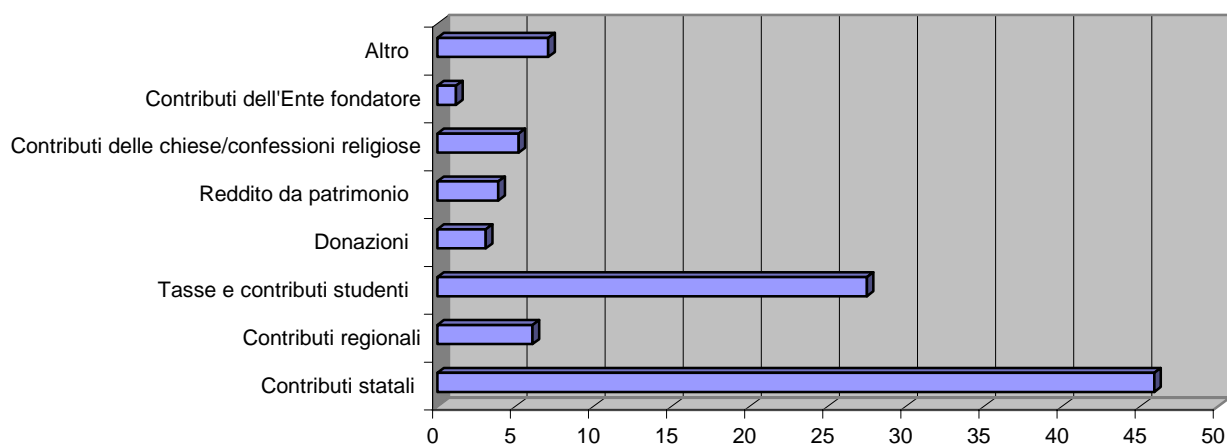


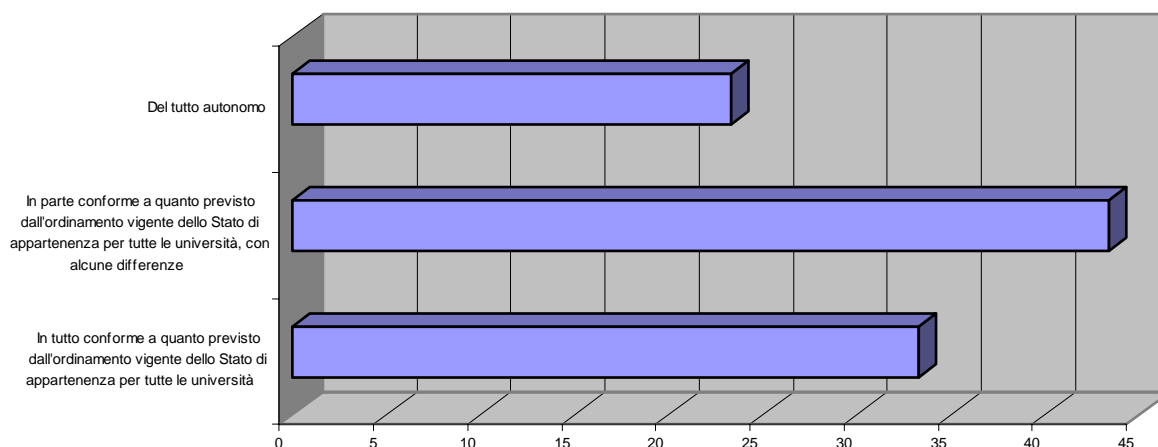
Grafico 8

I docenti: reclutamento e status giuridico

Tra le risorse strategiche dell'università un posto di primo piano spetta al personale docente cui compete l'avanzamento della ricerca e la trasmissione del sapere alle giovani generazioni. Il questionario ha focalizzato l'attenzione sui sistemi di reclutamento e sullo status giuridico e contrattuale dei docenti, nell'ipotesi di evidenziare – anche attraverso questi elementi – i tratti distintivi e le eventuali innovazioni.

In generale, il sistema di reclutamento presenta, per lo più, delle differenze rispetto all'ordinamento vigente nello Stato di appartenenza: le differenze sono parziali nel 43% dei casi e totali nel 23%; nel restante 33% degli Atenei vi è

Università di tendenza in Europa
V7 - Reclutamento dei docenti rispetto all'ordinamento vigente (valori %)



piena conformità con le regole generali. (Grafico 9) (cfr.V7).

Grafico 9

Su 100 docenti complessivamente presenti negli Atenei intervistati, il 24,8% è stato reclutato mediante un concorso pubblico, il 20,7% mediante contratto, il 22,4% mediante forme aggiuntive di verifica e di conseguente nomina, il 19,3% mediante bandi e chiamate di personale già idoneo, il 7,6% mediante concorsi riservati a personale interno, il 5,2% mediante altre procedure integrative o sostitutive (Grafico 10) (cfr. V8).

Università di tendenza in Europa
V8 - Modalità di reclutamento dei docenti in servizio: media valori % dei 30 Atenei

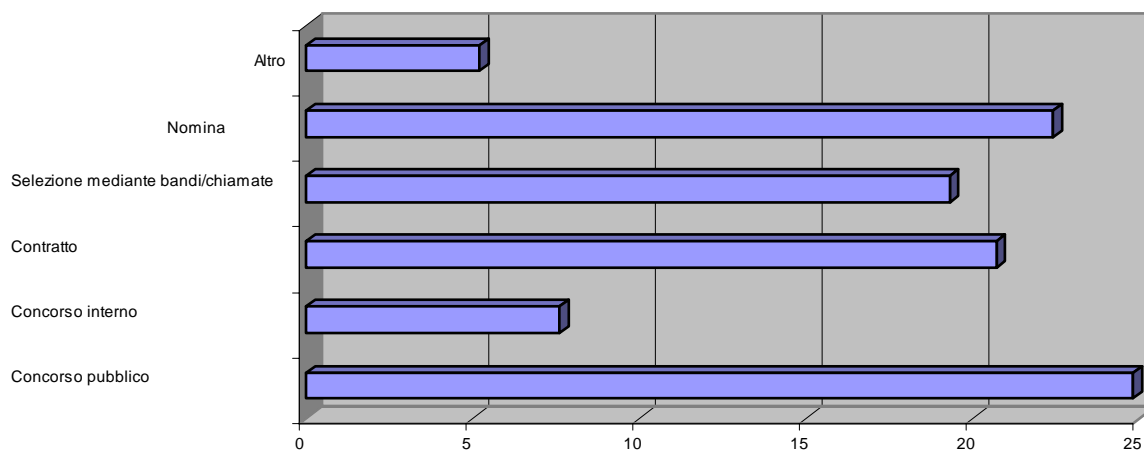
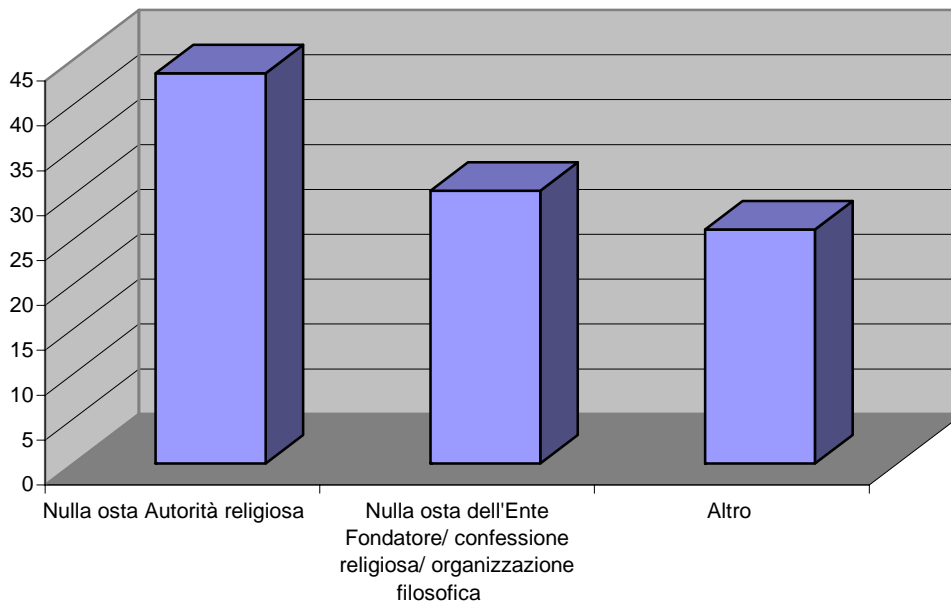


Grafico 10

Il ricorso a procedure di nomina è praticato da 23 dei 30 Atenei intervistati, con modalità che vanno dal nulla osta dell'autorità religiosa (43,5%), al nulla osta dell'ente fondatore o dell'ente di riferimento (30,4%) o combinazioni

Università di Tendenza in Europa
V9 - Procedure per la nomina dei docenti (valori % su 23 casi pertinenti)

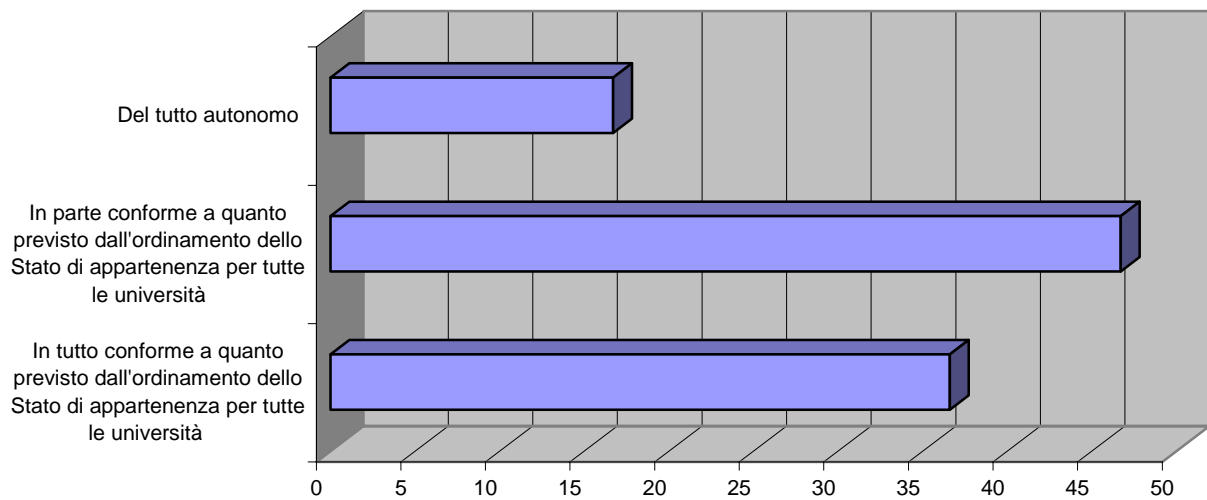


varie (26,1%) (**Grafico 11**) (cfr. V9).

Grafico 11

Al pari del sistema di reclutamento anche lo status giuridico dei docenti è in gran parte differente rispetto all'ordinamento vigente o in forma parziale (46,7% dei casi) o in forma completamente autonoma (16,7%); la piena conformità all'ordinamento si registra nel 36,2% dei casi, ma questa circostanza non contrasta necessariamente con significativi spazi di autonomia, in

Università di tendenza in Europa
V10 - Status dei docenti rispetto all'ordinamento vigente (valori %)



quanto riconosciuti a tutte le università (**Grafico 12**) (cfr. V10).

Grafico 12

Tra le diverse norme che regolano il funzionamento dell'università alcune riguardano la posizione contrattuale dei docenti da cui dipende il grado di stabilità o di mobilità del corpo docente; ad un estremo si trova il sistema basato sul "ruolo", ovvero sul "posto garantito", che può essere acquisito all'inizio o al termine della carriera, mentre all'altro estremo si trovano i contratti atempo determinato.

Su 100 docenti che lavorano nel complesso degli Atenei intervistati, 36,6 occupano un "ruolo stabile", mentre una quota praticamente identica (31-32%) hanno un rapporto contrattuale a tempo indeterminato o a termine (**Grafico 13**) (cfr. V11).

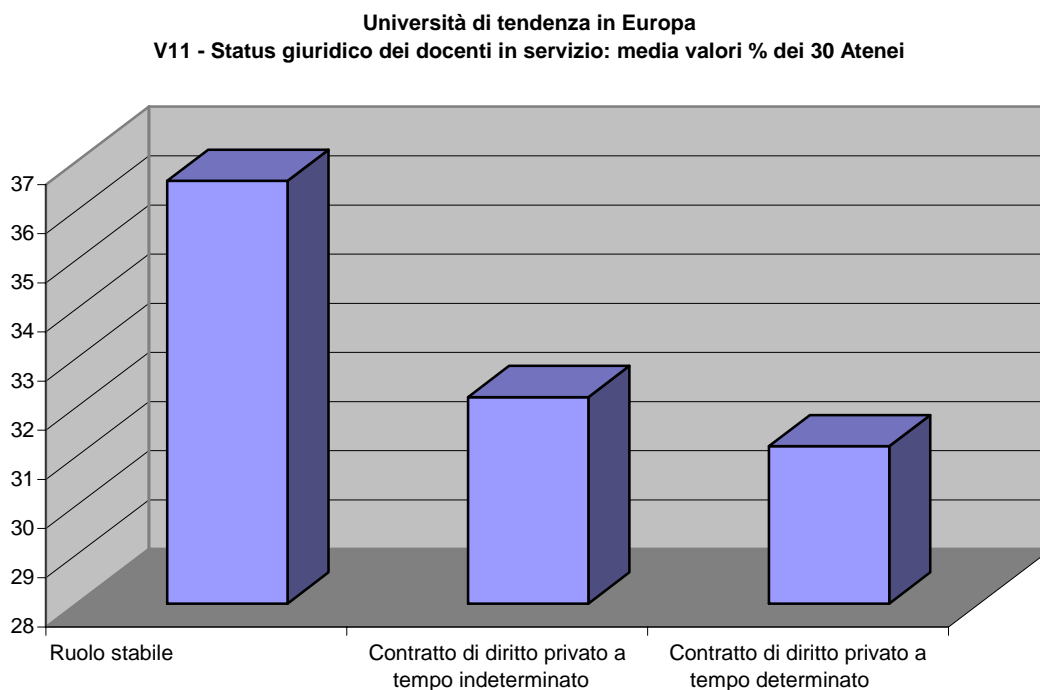


Grafico 13

C. IL LIVELLO E IL VALORE LEGALE DEI TITOLI DI STUDIO

Livelli dei titoli di studio e loro valore legale

La diversità delle regole giuridiche ed organizzative che presiedono alla vita delle università europee, non impedisce una sostanziale convergenza dei diversi sistemi universitari sui titoli di studio conferiti che possono andare dalla laurea di primo livello (bachelor) al livello più elevato rappresentato dal dottorato di ricerca (Ph.D.).

Non tutti gli Atenei intervistati rilasciano titoli equivalenti a ciascuno di questi livelli; alcuni, in particolare, coltivano solo i livelli più elevati, anche per la specificità dei loro obiettivi formativi e dei loro curricula. Solo il 10,3% degli Atenei intervistati rilasciata tutti i 6 gradi di studio previsti dal questionario ed un ulteriore 13,8% ne rilascia 5 tipi. Chi rilascia solo uno (10,3%) o due tipi (24,1%) di titolo di studio si concentra comunque sui livelli più elevati. E' significativo notare che il titolo di studio più ricorrente è il dottorato di ricerca (66,7% dei casi), seguito dalle lauree di primo e secondo livello (60% dei casi) e dai master (di primo e secondo livello) (**Grafico 14**) (cfr. V14).

Università di tendenza in Europa
V14 - Titoli di studio conferiti: valore % su 30 Atenei (possibili più risposte)

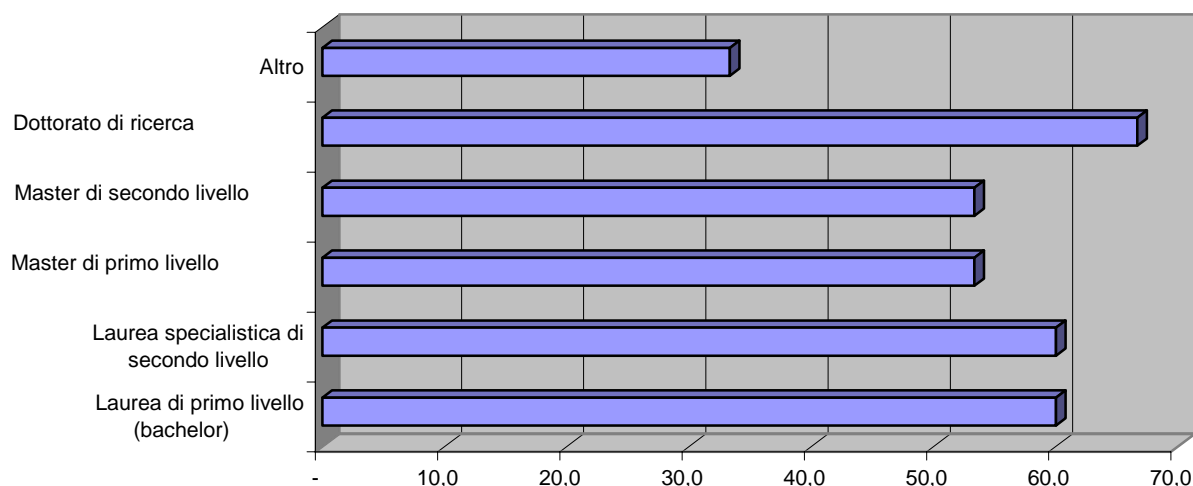
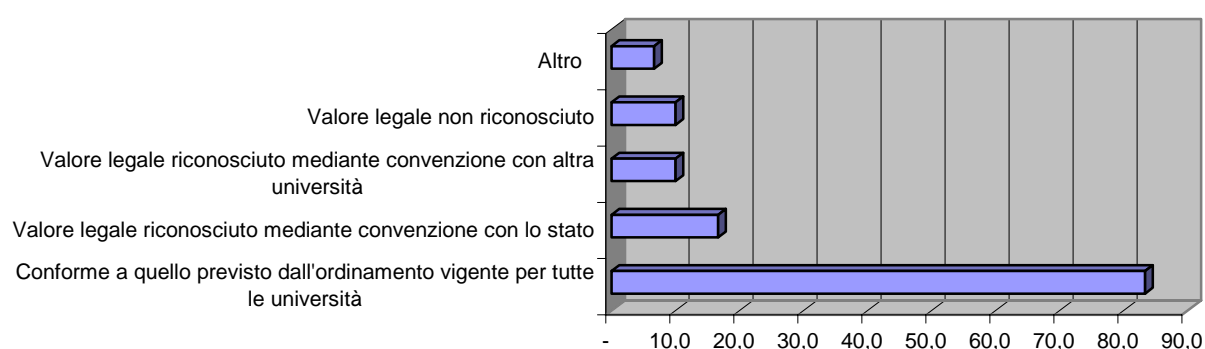


Grafico 14

Nella quasi totalità dei casi (83,3%) il valore legale dei titoli di studio rilasciati è conforme a quello previsto dall'ordinamento vigente per tutte le università del medesimo stato; vi sono però anche casi minoritari (10%) in cui il valore legale non è riconosciuto o è riconosciuto solo attraverso apposite convenzioni con lo stato o con altre università. Le diverse tipologie tuttavia si cumulano piuttosto che escludersi e dunque il pieno riconoscimento può convivere con clausole più restrittive a seconda dei tipi di curricula e di specializzazione perseguiti dagli Atenei (**Grafico 15**)

Università di tendenza in Europa
V13 - Valore legale dei titoli di studio: valore % su 30 Atenei (possibili più risposte)



(cfr. V13)

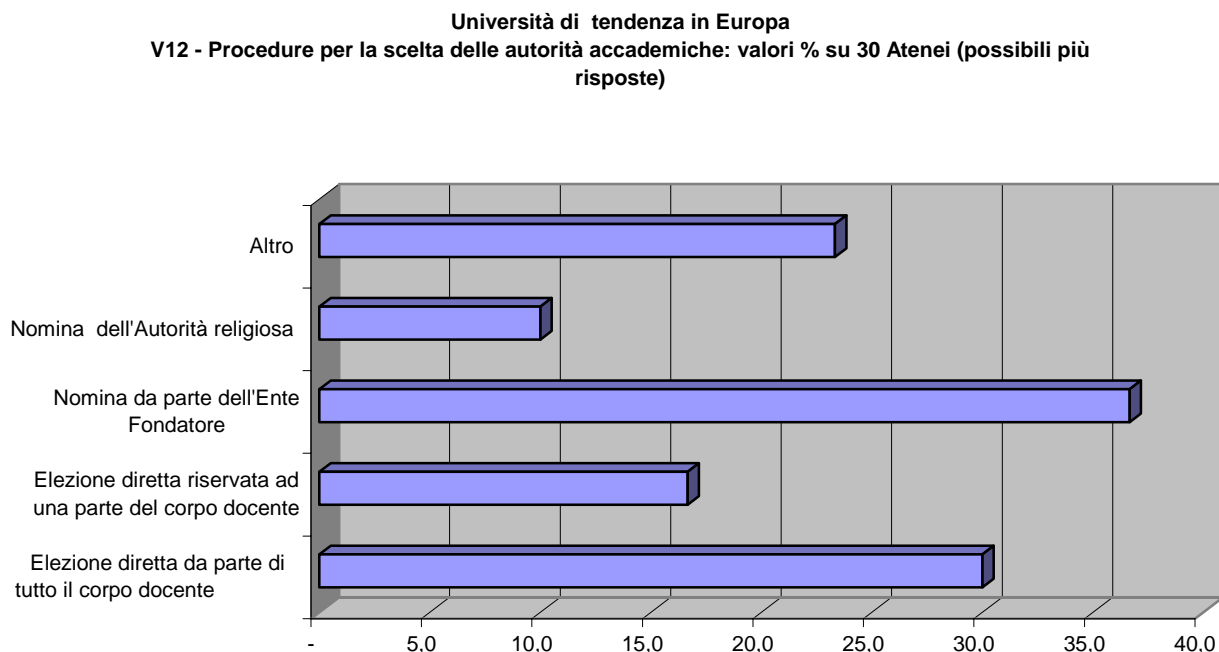
Grafico 15

D. IL GOVERNO E L'AUTONOMIA DEGLI ATENEI

Procedure per la scelta delle autorità accademiche

Tra gli aspetti che contraddistinguono la storia dell'istituzione universitaria vi è l'idea che essa sia il frutto di un'opera comune a cui concorrono le diverse componenti della *communitas studiorum*; questo orientamento – che permea principalmente le attività didattiche e di ricerca – influisce anche sulla formazione degli organi di governo accademici che hanno per lo più carattere elettivo, sia pure con vincoli all'elettorato attivo e passivo. Determinante è in proposito lo status riconosciuto al corpo docente, tradizionalmente diviso in fasce gerarchico-funzionali. Le procedure per la scelta delle autorità accademiche – specie ai livelli più alti – possono combinare forme di consenso dal basso con forme di nomina o di ratifica dall'alto, come peraltro accade anche nelle istituzioni politiche. La presenza di questo sistema misto è nel nostro caso segnalato dalle risposte multiple a ciascuna delle alternative proposte.

La procedura più citata è quella basata sulla “nomina da parte dell'Ente Fondatore” (36,7%), seguita dalla elezione diretta da parte di tutto il corpo docente (30%), o di una sua parte (16,7%) e da procedure varie (23,3%), cui si aggiunge anche la nomina da parte di una autorità religiosa



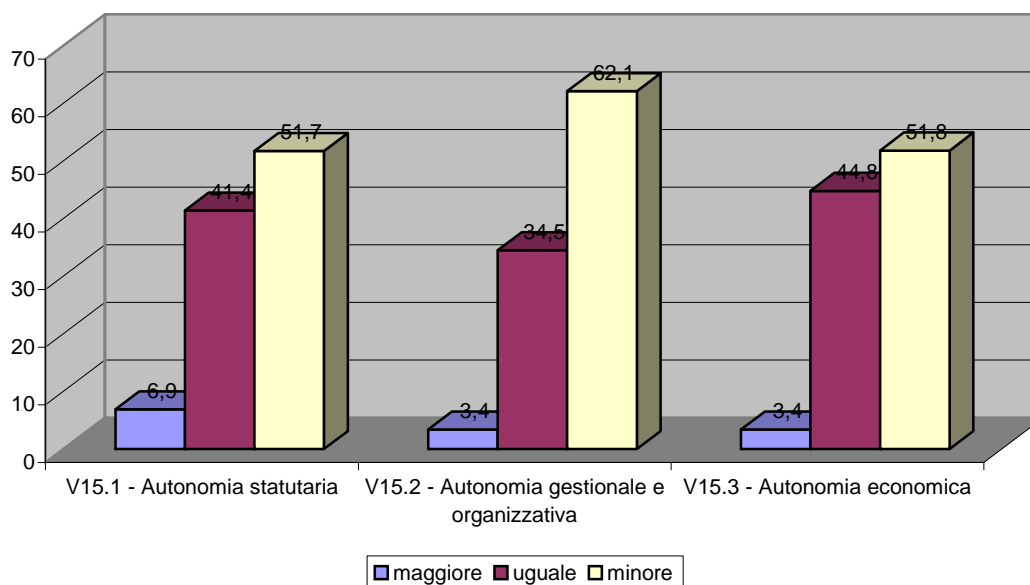
(10%) (Grafico 16) (cfr. V12).

Grafico 16

Grado di autonomia

Per stimare il grado di autonomia di cui godono complessivamente le università di tendenza che hanno partecipato all'indagine si è puntato ad esplorare tre distinti aspetti riguardanti: l'autonomia statutaria, l'autonomia organizzativa e gestionale, l'autonomia economica. Il bilancio complessivo risulta però poco favorevole a giudicare dal fatto che per tutti e tre gli aspetti considerati la maggioranza assoluta degli Atenei ritiene di avere un'autonomia minore rispetto a quella prevista dall'ordinamento vigente per le altre università o facoltà (**Grafico 17**) (cfr. Vv15.1-

Università di tendenza in Europa
Vv15.1 - 15.3 - Grado di autonomia rispetto all'ordinamento vigente
per le altre università (valori %)



V15.3). Il problema merita un approfondimento, dato che attraverso il questionario non è possibile sapere se la minore autonomia dipenda da vincoli interni ai singoli Atenei o da vincoli esterni posti dall'ordinamento giuridico dello stato di appartenenza.

E. LE INIZIATIVE PER L'INTEGRAZIONE CULTURALE EUROPEA

Insegnamenti e corsi di studio

L'elevato contributo educativo e culturale dato dalle istituzioni universitarie per la costruzione di una casa comune europea risulta particolarmente evidente se si pensa agli effetti dei programmi comunitari per lo scambio di studiosi e di studenti (programmi Erasmus, Socrates, ecc.) e ai programmi quadro per la ricerca scientifica e tecnologica. Entro questa cornice si sono sviluppati anche nuovi insegnamenti e corsi di studio che hanno reso più familiare e rilevante la prospettiva europea.

Tra le università di tendenza la strada maggiormente percorsa (anche perché più immediata) è stata l'attivazione di insegnamenti specifici (53,3%), non sono però di poco conto anche gli sforzi compiuti per l'attivazione di Master e corsi di perfezionamento (23,3%), Dipartimenti e dottorati di ricerca (13,3%), e veri e propri corsi di laurea (10%) rivolti a un vasto numero di giovani in formazione (**Grafico 18**) (cf. V16).

Universit  di tendenza in Europa
V16 - Attenzione all'integrazione europea mediante
(valori % su 30 Atenei - possibili pi  risposte)

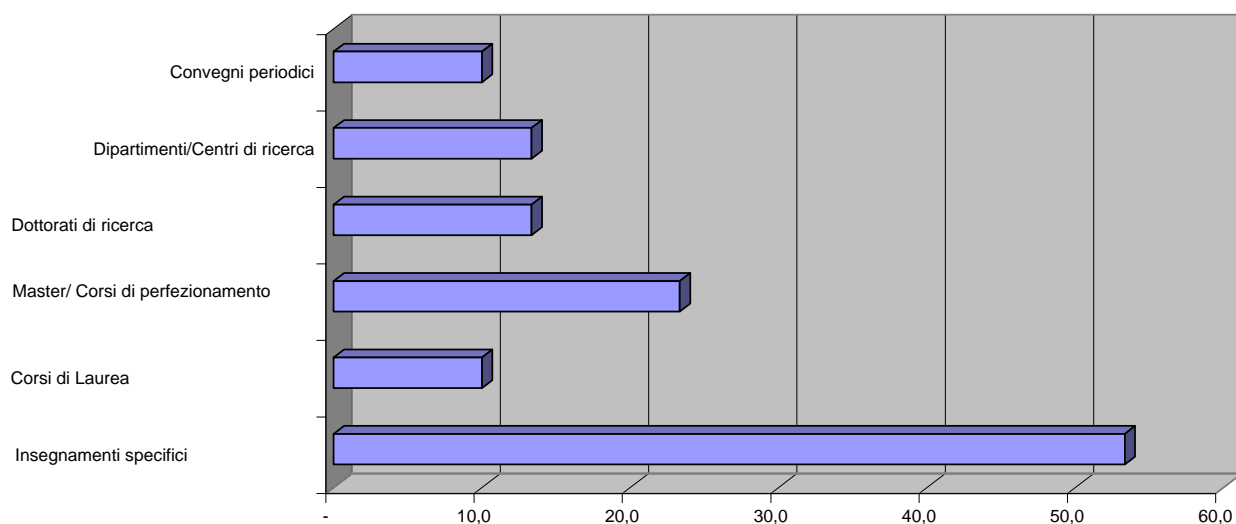


Grafico 18

13. Iniziative specifiche per la diffusione dei valori fondanti della società europea

Questi investimenti di lungo periodo si sono integrati con molteplici iniziative specifiche per la diffusione dei valori fondanti della società europea (pluralismo, tolleranza, giustizia, solidarietà e non discriminazione) principalmente basate su Convegni di studio e attività di ricerca (53,3%), Conferenze periodiche (43,3%), collane editoriali (33,3%) (**Grafico 19**) (cfr. V17).

Università di tendenza in Europa
V17 - Iniziative per la diffusione dei valori fondanti della società europea
(valori % su 30 Atenei - possibili più risposte)

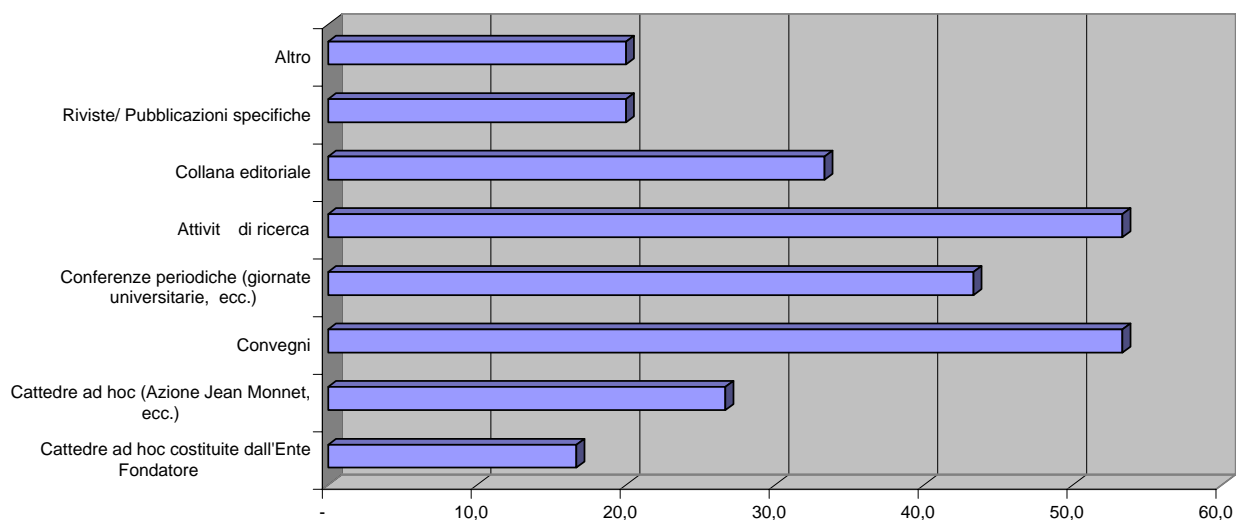


Grafico 19

Formazione degli insegnanti

Tra i protagonisti della formazione delle giovani generazioni un posto di rilievo spetta, come noto, agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado; la loro azione capillare li rende mediatori culturali di primaria importanza anche nei confronti dei genitori dei loro alunni, con effetti ad ampio raggio. E' per questa ragione di ordine generale che le università e il mondo della scuola hanno consolidato la loro collaborazione in funzione dell'aggiornamento e della formazione permanente degli insegnanti nei diversi campi del sapere.

In questa direzione non sono mancate le attività formative sui temi relativi all'integrazione europea, anche se il coinvolgimento degli atenei è ancora limitato. Lo strumento più utilizzato è stato – anche in questo caso – quello dei Convegni (30%), ma sono da segnalare per le loro potenzialità espansive anche le attività formative decentrate (16,7%), capaci di raggiungere un più vasto uditorio (**Grafico 20**) (cfr. V18).

Universit di tendenza in Europa
V18 - Iniziative per la formazione degli insegnanti sui temi relativi all'integrazione europea
(valori % su 30 Atenei - possibili pi risposte)

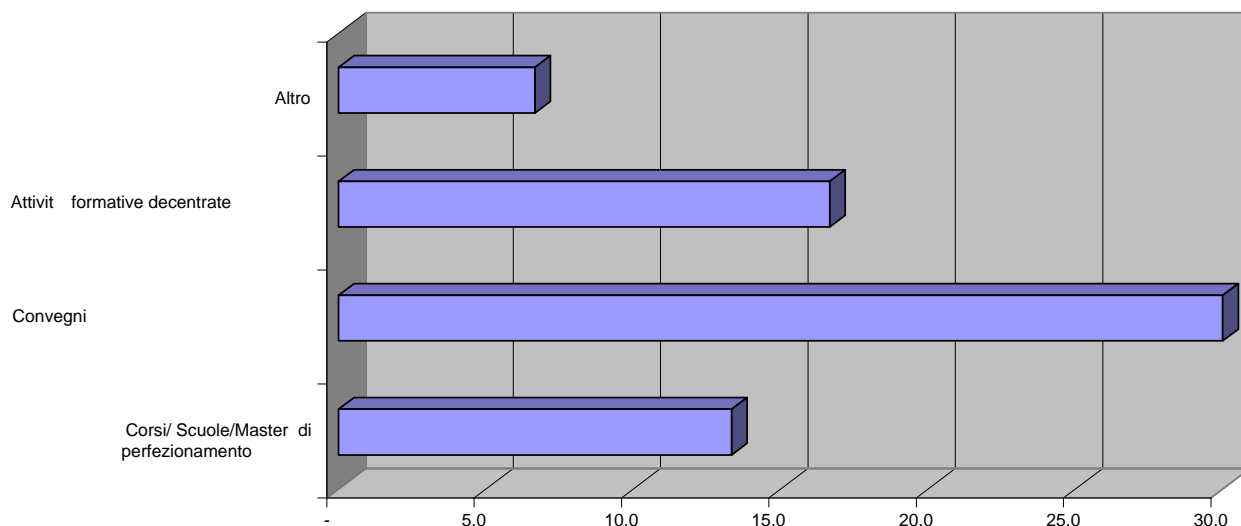


Grafico 20

Il dialogo interreligioso

L'identità prevalente tra le università di tendenza rende particolarmente appropriato il loro impegno a favore del dialogo interreligioso, che rappresenta un fattore cruciale anche per lo sviluppo della convivenza civile tra i popoli e le nazioni, come ci documentano drammaticamente i molti conflitti accesi nel mondo a noi prossimo e remoto.

Ancorchè limitate nel loro campo di azione, le università di tendenza possono rappresentare una sede privilegiata per approfondire criticamente sia le ragioni delle differenze (e delle divisioni) religiose, sia le ragioni del reciproco rispetto e della auspicabile collaborazione a difesa della dignità umana e della pace.

Alla luce delle informazioni raccolte si può dire che una parte consistente degli intervistati è saldamente impegnata in questo arduo ed affascinante lavoro, tenuto conto che il 46,7% ha attivato corsi di perfezionamento, master, dottorati di ricerca e che una quota quasi identica (43,3%) ospita dipartimenti e centri di ricerca che perseguono lo stesso obiettivo e che il 26,7% pubblica volumi e riviste che trattano questa problematica e concorrono verosimilmente alla formazione di un reale sapere (**Grafico 21**) (cfr. V19).

Universit  di tendenza in Europa
V19 - Contributo specifico al dialogo interreligioso
(valori % su 30 Atenei - possibili pi  risposte)

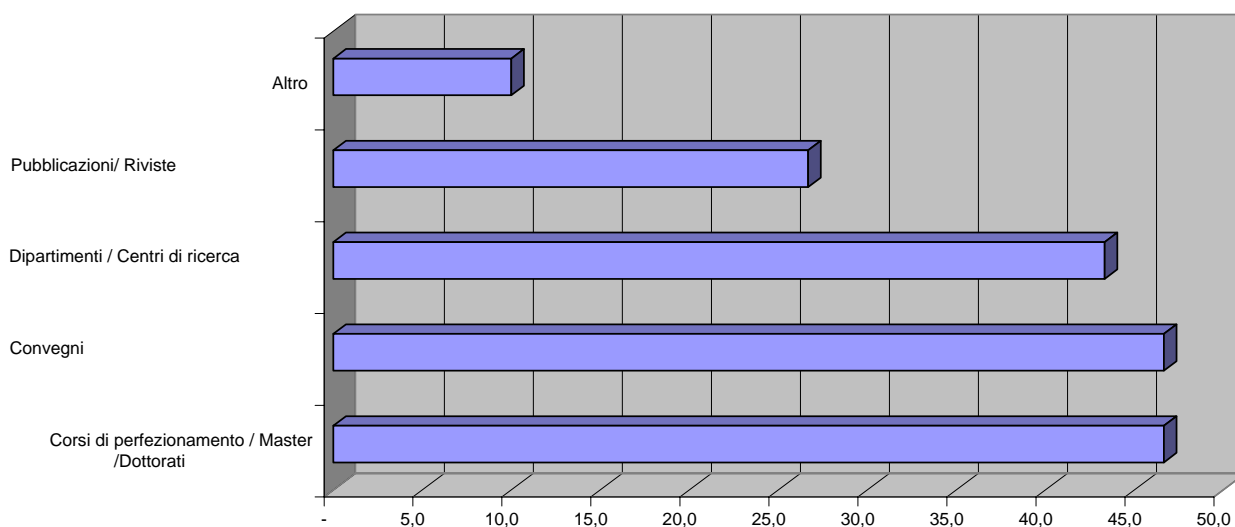


Grafico 21

F. VERSO UN NETWORK DELLE UNIVERSITA' DI TENDENZA

Se la diffusione dei valori fondanti della società europea rappresenta, come si è visto, una condizione ed allo stesso tempo una sfida tuttora aperta per una più salda integrazione culturale e sociale, questo stesso obiettivo costituisce una ragione non secondaria di collaborazione tra le università di tendenza, proprio in forza degli orientamenti ideali ed operativi che le accomunano. In questa prospettiva, gli intervistati propendono in via preferenziale per la costituzione di un Forum permanente (43,3%) o di un Consorzio (33,3%) che possano utilmente aggiungersi alla più convenzionale elaborazione di riviste o pubblicazioni periodiche (30%) e alla stesura di documenti comuni (23,3%) (**Grafico 22**) (cfr. V20).

Universit  di tendenza in Europa
V20 - Suggestimenti per un'azione comune a favore della diffusione
dei valori fondanti della societ  europea
(valori % su 30 Atenei - possibili pi  risposte)

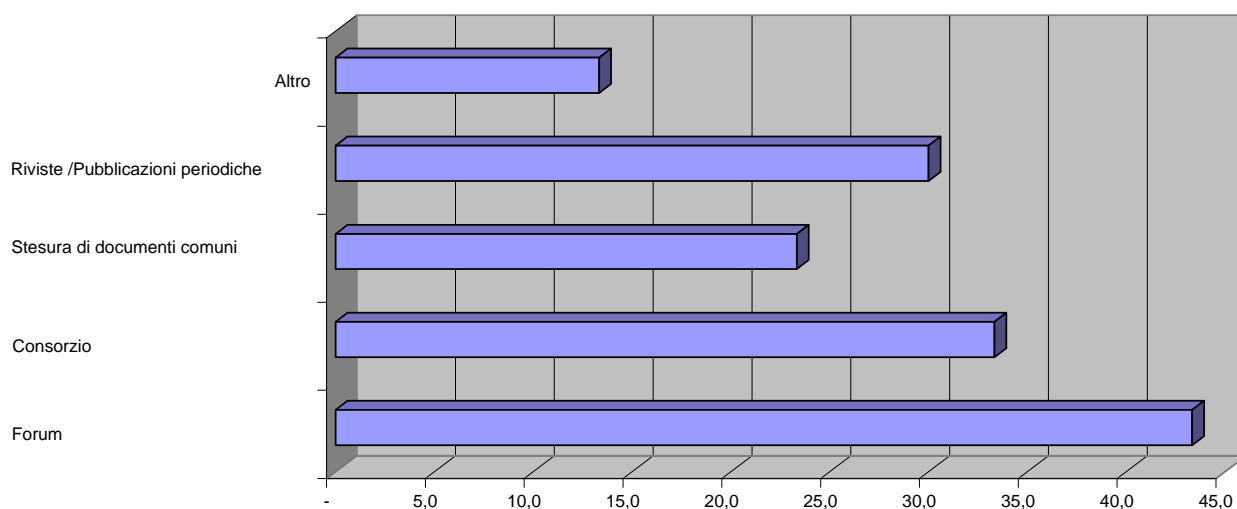


Grafico 22

L'interesse alla partecipazione di un network non episodico tra le università di tendenza è, per i 2/3 dei partecipanti all'indagine, di livello medio-alto (65,5%), verosimilmente sufficiente per coinvolgere anche chi, al momento, si dimostra più tiepido o cauto (**Grafico 23**) (cfr. V21).

Universit  di tendenza in Europa
V21 - Interesse a partecipare ad un network delle universit  di tendenza
per lo scambio di informazioni ed esperienze (valori %)

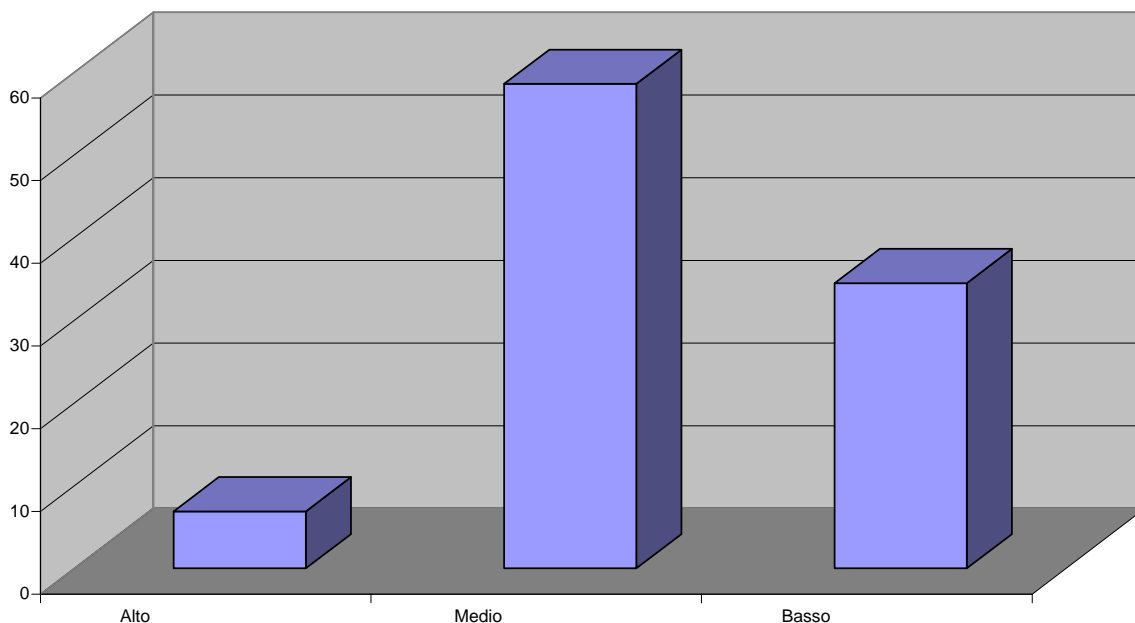


Grafico 23

PROGETTO
UNIVERSITA' DI "TENDENZA" PER L'EUROPA
Questionario con distribuzioni di frequenza assolute e relative
Relazione prof. Giancarlo Rovati

NA Denominazione Ateneo (specificare)

EF Ente Fondatore (specificare)

NQ Numero questionario

| | | | |
|--|--|-----------|----------------------|
| V1 | Data di fondazione dell'Ateneo | N. | % |
| | Dal 1425 al 1672 | 4 | 13,3 |
| | Dal 1831 al 1892 | 9 | 30,0 |
| | Dal 1921 al 1939 | 5 | 16,7 |
| | Dal 1965 al 2003 | 12 | 40,0 |
| | Totale | 30 | 100,0% |
| Orientamento ideale | | | |
| V2.1 | Orientamento prevalente | | |
| | - Religioso/confessionale | 26 | 86,7 |
| | - Filosofico | 1 | 3,3 |
| | - altro | 3 | 10,0 |
| | Totale | 30 | 100,0% |
| V2.2 | Matrice religiosa/filosofica | | |
| | - Cattolica | 23 | 76,7 |
| | - Ortodossa | 4 | 13,3 |
| | - Altra denominazione cristiana (specificare) | 1 | 3,3 |
| | - Ebraica | 0 | 0 |
| | - Islamica | 0 | 0 |
| | - Filosofica/non confessionale | 1 | 3,3 |
| | - Filantropica | 0 | 0 |
| | - Altro (specificare) | 1 | 3,3 |
| | Totale | 30 | 100,0% |
| Organismi di riferimento (sono possibili più scelte) | | | % sui 30 casi |
| V3.1 | Autorità confessionale (specificare) | 17 | 56,7 |
| V3.2 | Ente religioso (specificare) | 8 | 26,7 |
| V3.3 | Associazione/organizzazione confessionale (specificare) | 5 | 16,7 |
| V3.4 | Associazione/organizzazione filosofica non confessionale (specificare) | 2 | 6,7 |
| V3.5 | Altro (specificare) | 4 | 13,3 |
| | Totale | 36 | 100,0% |
| Partecipazione a network universitari europei (sono possibili più scelte) | | | % sui 30 casi |
| V4.1 | Conferenza dei Rettori europei | 6 | 20,0 |
| V4.2 | Federazione Università Cattoliche d'Europa | 16 | 53,3 |
| V4.3 | Altro (specificare) | 12 | 40,0 |
| | Totale | 34 | 100,0% |

| Condizione giuridica nell'ordinamento dello Stato (sono possibili più scelte) | | | % sui 30 casi |
|--|--|-----------|-------------------|
| V5.1 | Ente morale | 12 | 40,0 |
| V5.2 | V5.2 Ente ecclesiastico | 6 | 20,0 |
| V5.3 | V5.3 Fondazione di diritto privato | 3 | 10,0 |
| V5.4 | V5.4 Fondazione di diritto pubblico | 2 | 6,7 |
| V5.5 | V5.5 Altro (specificare) | 10 | 33,3 |
| Totale | | 33 | |
| Principali fonti di finanziamento (indicare la percentuale sul totale dei finanziamenti) | | | Media Valori % |
| V6.1 | - contributi statali | | 45,9 |
| V6.2 | - contributi regionali | | 6,1 |
| V6.3 | - tasse e contributi studenti | | 27,4 |
| V6.4 | - donazioni | | 3,0 |
| V6.5 | - reddito da patrimonio | | 3,9 |
| V6.6 | - contributi di confessioni religiose | | 5,2 |
| V6.7 | - contributi di organizzazioni filosofiche | | 0,0 |
| V6.8 | - contributi dell'Ente fondatore | | 1,2 |
| V6.9 | - Altro (specificare) | | 7,1 |
| Totale | | | 100,0% |

| Sistema di reclutamento e status dei docenti | | | |
|---|---|-----------|---------------|
| V7 | Reclutamento e ordinamento vigente | | |
| | - In tutto conforme a quanto previsto dall'ordinamento vigente dello Stato di appartenenza per tutte le università | 10 | 33.3 |
| | - In parte conforme a quanto previsto dall'ordinamento vigente dello Stato di appartenenza per tutte le università, con alcune differenze | 13 | 43.4 |
| | - Del tutto autonomo | 7 | 23.3 |
| Totale | | 30 | 100,0% |

| Tipo di reclutamento (indicare la percentuale sul totale) | | | Media Valori % |
|--|--|-----------|-------------------|
| V8.1 | - Concorso pubblico | | 24.8 |
| V8.2 | - Concorso interno | | 7.6 |
| V8.3 | - Contratto | | 20.7 |
| V8.4 | - Selezione mediante bandi/chiamate | | 19.3 |
| V8.5 | - Nomina (*) (<i>se SI passare alla domanda V.9</i>) | | 22.4 |
| V8.6 | - Altro (specificare) | | 5.2 |
| Totale | | | 100,0% |
| V9 | (*) Procedure per la nomina dei docenti | | |
| | nulla osta Autorità religiosa | 10 | 43,5 |
| | nulla osta dell'Ente Fondatore/ della confessione religiosa/ dell'organizzazione filosofica | 7 | 30,4 |
| | - Altro (specificare) | 6 | 26,1 |
| Totale | | 23 | 100,0% |

| | | | |
|------------|--|-----------|---------------|
| V10 | Status dei docenti e ordinamento vigente | | |
| - | In tutto conforme a quanto previsto dall'ordinamento vigente dello Stato di appartenenza per tutte le università | 11 | 36,6 |
| - | In parte Conforme a quanto previsto dall'ordinamento vigente dello Stato di appartenenza per tutte le università con alcune differenze | 14 | 46,7 |
| - | Del tutto autonomo | 5 | 16,7 |
| | Totale | 30 | 100,0% |

| | | | |
|--------------|---|--|-------------------|
| | Status giuridico dei docenti in servizio nell'Ateneo (indicare la percentuale sul totale) | | Media Valori % |
| V11.1 | - Ruolo stabile | | 36,6 |
| V11.2 | - Contratto di diritto privato a tempo indeterminato | | 32,2 |
| V11.3 | - Contratto di diritto privato a tempo determinato | | 31,2 |
| V11.4 | - Altro (specificare) | | 0,0 |
| | Totale | | 100,0% |

| | | | |
|--------------|--|-----------|------------------|
| | Procedure per la scelta delle autorità accademiche (sono possibili più scelte) | | % sui 30 casi |
| V12.1 | Elezione diretta da parte di tutto il corpo docente | 9 | 30,0 |
| V12.2 | Elezione diretta riservata ad una parte del corpo docente | 5 | 16,7 |
| V12.3 | Nomina da parte dell'Ente Fondatore | 11 | 36,7 |
| V12.4 | Nomina dell'Autorità religiosa | 3 | 10,0 |
| V12.5 | Altro (specificare) | 7 | 23,3 |
| | Totale | 35 | 100,0% |

| | | | |
|--------------|---|-----------|------------------|
| | Valore legale dei titoli di studio (sono possibili più scelte) | | % sui 30 casi |
| V13.1 | Conforme a quello previsto dall'ordinamento vigente per tutte le università | 25 | 83,3 |
| V13.2 | Valore legale riconosciuto mediante convenzione con lo stato | 5 | 16,7 |
| V13.3 | Valore legale riconosciuto mediante convenzione con altra università | 3 | 10,0 |
| V13.4 | Valore legale non riconosciuto | 3 | 10,0 |
| V13.5 | Altro (specificare) | 2 | 6,7 |
| | Totale | 38 | 100,0% |

| | | | |
|--------------|--|-----------|------------------|
| | Grado dei titoli di studio conferiti (sono possibili più scelte) | | % sui 30 casi |
| V14.1 | Laurea di primo livello (bachelor) | 18 | 60,0 |
| V14.2 | Laurea specialistica di secondo livello | 18 | 60,0 |
| V14.3 | Master di primo livello | 16 | 53,3 |
| V14.4 | Master di secondo livello | 16 | 53,3 |
| V14.5 | Dottorato di ricerca | 20 | 66,7 |
| V14.6 | Altro (specificare) | 10 | 33,3 |
| | Totale | 78 | 100,0% |

| Grado (maggiore, uguale, minore) di autonomia rispetto a quella prevista dall'ordinamento vigente per le altre università o facoltà | | | |
|--|---|-----------|---------------|
| V15.1 | Autonomia statutaria | | |
| | - maggiore | 2 | 6,9 |
| | - uguale | 12 | 41,4 |
| | - minore | 15 | 51,7 |
| | Totale | 29 | 100,0% |
| V15.2 | Autonomia organizzativa/gestionale | | |
| | - maggiore | 1 | 3,4 |
| | - uguale | 10 | 34,5 |
| | - minore | 18 | 62,1 |
| | Totale | 29 | 100,0% |
| V15.3 | Autonomia economica | | |
| | - maggiore | 1 | 3,4 |
| | - uguale | 13 | 44,8 |
| | - minore | 15 | 51,8 |
| | Totale | 29 | 100,0% |

| Spazio dedicato all'integrazione europea e alle istituzioni comunitarie negli insegnamenti e nei <i>curricula studiorum</i> (studi giuridici, politici, teologici, economici e storici) (sono possibili più risposte) | | | % sui 30 casi |
|--|------------------------------------|-----------|----------------------|
| V16.1 | - Insegnamenti specifici | 16 | 53,3 |
| V16.2 | - Corsi di Laurea | 3 | 10,0 |
| V16.3 | - Master/ Corsi di perfezionamento | 7 | 23,3 |
| V16.4 | - Dottorati di ricerca | 4 | 13,3 |
| V16.5 | - Dipartimenti/Centri di ricerca | 4 | 13,3 |
| V16.6 | - Convegni periodici | 3 | 10,0 |
| | Totale | 37 | 100,0% |

| Principali iniziative per la diffusione dei valori fondanti della società europea (pluralismo, tolleranza, giustizia, solidarietà e non discriminazione) (sono possibili più risposte) (dare inoltre qualche esempio in un documento allegato al questionario) | | % sui 30 casi | |
|--|--|---------------|---------------|
| V17.1 | - Cattedre ad hoc costituite dall'Ente Fondatore | 5 | 16,7 |
| V17.2 | - Cattedre ad hoc (Azione Jean Monnet, ecc.) | 8 | 26,7 |
| V17.3 | - Convegni | 16 | 53,3 |
| V17.4 | - Conferenze periodiche (giornate universitarie, ecc.) | 13 | 43,3 |
| V17.5 | - Attività di ricerca | 16 | 53,3 |
| V17.6 | - Collana editoriale | 10 | 33,3 |
| V17.7 | - Riviste/ Pubblicazioni specifiche | 6 | 20,0 |
| V17.8 | - Altro (specificare) | 6 | 20,0 |
| Totale | | 80 | 100,0% |
| Eventuali iniziative per la formazione e/o l'aggiornamento degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado sui temi relativi all'integrazione europea. In particolare iniziative per la diffusione dei valori fondanti della società europea (dare inoltre qualche esempio in un documento allegato al questionario) | | % sui 30 casi | |
| V18.1 | - Corsi/ Scuole/Master di perfezionamento | 4 | 13,3 |
| V18.2 | - Convegni | 9 | 30,0 |
| V18.3 | - Attività formative decentrate | 5 | 16,7 |
| V18.4 | - Altro (specificare) | 2 | 6,7 |
| Totale | | 20 | 100,0% |
| Contributo specifico al dialogo interreligioso (sono possibili più risposte) (dare inoltre qualche esempio in un documento allegato al questionario) | | % sui 30 casi | |
| V19.1 | - Corsi di perfezionamento / Master /Dottorati | 14 | 46,7 |
| V19.2 | - Convegni | 14 | 46,7 |
| V19.3 | - Dipartimenti / Centri di ricerca | 13 | 43,3 |
| V19.4 | - Pubblicazioni/ Riviste | 8 | 26,7 |
| V19.5 | - Altro (specificare) | 3 | 10,0 |
| Totale | | 52 | 100,0% |
| Suggerimenti per un'azione comune delle università di tendenza per la diffusione dei valori fondanti della società europea (sono possibili più risposte) | | % sui 30 casi | |
| V20.1 | - Forum | 13 | 43,3 |
| V20.2 | - Consorzio | 10 | 33,3 |
| V20.3 | - Stesura di documenti comuni | 7 | 23,3 |
| V20.4 | - Riviste /Pubblicazioni periodiche | 9 | 30,0 |
| V20.5 | - Altro (specificare) | 4 | 13,3 |
| Totale | | 43 | 100,0% |
| V21 | Interesse specifico a partecipare ad un network delle università di tendenza per lo scambio di informazioni ed esperienze | | |
| | - Alto | 2 | 6,9 |
| | - Medio | 17 | 58,6 |
| | - Basso | 10 | 34,5 |
| Totale | | 29 | 100,0% |

| Grado dei titoli di studio conferiti (sono possibili più scelte) | | % sui 30 casi | |
|--|---|---------------|---------------|
| V14.1 | Laurea di primo livello (bachelor) | 18 | 60,0 |
| V14.2 | Laurea specialistica di secondo livello | 18 | 60,0 |
| V14.3 | Master di primo livello | 16 | 53,3 |
| V14.4 | Master di secondo livello | 16 | 53,3 |
| V14.5 | Dottorato di ricerca | 20 | 66,7 |
| V14.6 | Altro (specificare) | 10 | 33,3 |
| | Totale | 78 | 100,0% |
| Grado dei titoli di studio conferiti (sono possibili più scelte) | | | |
| V14.1 | 1 solo grado di titolo di studio | 3 | 10,3 |
| V14.2 | 2 gradi di titoli | 7 | 24,1 |
| V14.3 | 3 gradi di titoli | 5 | 17,2 |
| V14.4 | 4 gradi di titolo di studio | 7 | 24,1 |
| V14.5 | 5 gradi di titoli di studio | 4 | 13,8 |
| V14.6 | 6 gradi di titoli di studio | 3 | 10,3 |
| | Totale | 29 | 100,0% |